



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 159

SEDUTA DEL 25-09-2014

Presidente Giancarlo Cesana

Consiglieri Stefano Cecchin
Marco Giachetti
Adelmo Grimaldi
Tiziana Maiolo
Gabriele Perossi
Paola Pessina
Roberto Satolli

Con l'assistenza del Segretario Massimo Aliberti

Oggetto: DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE DEI BENEFATTORI

Su proposta del Presidente, Prof. Giancarlo Cesana

L'atto si compone di n. 10 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati parte integrante.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in base alle linee guida del Direttore Generale.

[Atti n. ./. all.]



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano - Telefono 02 5503.1 - Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968





IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- l'Ospedale Maggiore esiste dal 1 aprile 1456 e, da allora, è stato sempre sostenuto dalle donazioni e dai lasciti testamentari dei cittadini. Nei primi secoli di esistenza, le elargizioni furono così generose da essere una delle principali fonti di entrata dell'ospedale. Dal 1456 ad oggi, ci sono stati circa 4.600 lasciti testamentari e un numero letteralmente incalcolabile di benefattori;
- rimane molto radicato tra i milanesi il senso di appartenenza a quello che è considerato l'ospedale di Milano e, anche per tale ragione, segni di riconoscenza pubblica nei confronti dei Benefattori rappresentano un impegno forte per l'Amministrazione;
- per i maggiori benefattori l'ospedale commissionava dei ritratti: a mezza figura o a figura intera, a seconda dell'importo della donazione. La celebre Quadreria dell'ospedale è composta oggi da 920 opere gratulatorie;

PRESO ATTO che:

- nel 1906, è stata istituita una Commissione Artistica allo scopo di indirizzare l'amministrazione ospedaliera sul conferimento e l'esecuzione dei ritratti dei Benefattori, oltre che sulla conservazione e la valorizzazione di tutti i beni (mobiliari e immobiliari) di interesse artistico;
- l'ultima Commissione nominata - ad oggi scaduta, avendo durata triennale - era composta da 7 membri di rilievo nel campo artistico e si è riunita l'ultima volta 10 anni fa, nel 2004, per il ritratto di Arrigo Recordati (atti da archivio);

VISTA la relazione *"I benefattori dell'Ospedale Maggiore e la tradizione dei ritratti"*, a cura dell'Ufficio Relazioni Istituzionali, allegata al presente provvedimento;

PRESO ATTO che ad oggi risultano ancora da realizzare sette ritratti per i Benefattori e cinque ritratti per i Presidenti così come elencati nella predetta relazione;

RITENUTO opportuno, visto i costi per la realizzazione di tali ritratti pittorici e considerato il particolare momento di *spending review* che la pubblica amministrazione - e quindi anche la Fondazione - sta attraversando di valutare forme innovative di collaborazione con prestigiosi istituti d'arte al fine di garantire la realizzazione dei ritratti gratulatori pittorici sia per i Benefattori che per i Presidenti da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;

RILEVATA comunque la necessità che la Fondazione proceda in tempi brevi alla realizzazione dei ritratti gratulatori con particolare riferimento a quelli dei sette Benefattori in quanto segno tangibile di riconoscenza di questa Amministrazione e adempimento doveroso in onore alla loro memoria;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla immediata realizzazione di ritratti fotografici per i rispettivi sette benefattori, in sostituzione dei ritratti pittorici, in attesa delle valutazioni di cui ai punti precedenti;

VALUTATO per le motivazioni predette ed in attesa delle verifiche sopraccitate, di sospendere momentaneamente la realizzazione dei ritratti pittorici per i cinque Presidenti elencati nella relazione;

RITENUTO opportuno aggiornare il valore della donazione minima per il riconoscimento del titolo di Benefattore e, quindi, per la realizzazione di un ritratto gratulatorio, fissando l'importo ad un importo di 250.000,00 euro; e contestualmente prevedere l'abolizione della distinzione tra il ritratto a figura intera e a mezza figura, a seconda dell'importo donato;





IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATA la rilevanza dei Benefattori per l'identità dell'Ospedale e tenuto conto che è doveroso nei loro confronti una forma adeguata e tempestiva di gratitudine che abbia anche una valenza pubblica si ritiene opportuno istituire una procedura per il formale riconoscimento dei Benefattori che preveda:

- o la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di proclamazione di benefattore contestualmente all'avvenuta accettazione della donazione;
- o l'istituzione di un "Albo dei Benefattori" da pubblicare sul sito web della Fondazione, che riporti il nome e la storia dei benefattori dalle origini ad oggi;

RITENUTO congruo affidare all'ufficio delle Relazioni Istituzionali della Fondazione la responsabilità dell'istruttoria dei Benefattori;

VALUTATO opportuno prevedere l'abolizione della Commissione Artistica, ad oggi già scaduta, riunitasi l'ultima volta nel 2004;

RILEVATA l'esigenza di provvedere alla realizzazione della targa commemorativa, richiesta da Ernesta Morpurgo Tagliabue così come specificato nel lascito del 2001, ad oggi non ancora realizzata;

PREVIA VOTAZIONE resa ai sensi di legge, da cui risultano n. 8 voti favorevoli su n. 8 votanti;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di prendere atto della relazione *"I benefattori dell'Ospedale Maggiore e la tradizione dei ritratti"*, a cura dell'Ufficio Relazioni Istituzionali, allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la realizzazione del ritratto gratulatorio fotografico, in sostituzione di quello pittorico, per i sette benefattori elencati nella predetta relazione, affidando alla Presidenza l'attuazione degli stessi;
3. di valutare percorsi innovativi atti a garantire la realizzazione di ritratti pittorici anche verificando forme di collaborazioni con prestigiosi istituti d'arte da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
4. di disporre la momentanea sospensione della realizzazione del ritratto gratulatorio nei confronti dei cinque presidenti elencati nella relazione in attesa delle predette valutazioni;
5. di istituire una procedura per il formale riconoscimento dei benefattori che preveda:
 - o la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di proclamazione di benefattore contestualmente all'avvenuta accettazione della donazione;
 - o l'istituzione di un "Albo dei Benefattori" da pubblicare sul sito web della Fondazione, che riporti il nome e la storia dei benefattori dalle origini ad oggi;
 - o l'affidamento all'Ufficio delle Relazioni Istituzionali della responsabilità dell'istruttoria dei benefattori, da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nonché la tenuta dell'Albo dei Benefattori;





IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

6. di rinviare, al Consiglio di Amministrazione, ogni decisione rispetto le modalità operative atte alla realizzazione dei ritratti gratulatori a seguito delle valutazioni sui percorsi innovativi previsti al punto 3 del presente provvedimento;
7. di disporre che il valore della donazione minima per il riconoscimento del titolo di benefattore e, quindi, per la realizzazione di un ritratto gratulatorio, sia fissato in un importo di 250.000,00 euro. Contestualmente si dispone l'abolizione della distinzione tra il ritratto a figura intera e a mezza figura, a seconda dell'importo donato;
8. di disporre l'abolizione della Commissione Artistica, ad oggi scaduta;
9. di provvedere alla realizzazione della targa commemorativa, richiesta da Ernesto Morpurgo Tagliabue, ad oggi non ancora realizzata, così come specificato nel lascito del 2001.

Il Segretario
Massimo Aliberti

Aliberti

Il Presidente
Giancarlo Cesana

Cesana

REGISTRATA NEL VISTO ALLE RELAZIONI
IN DATA 2.5.SET.2014 N. 1.59

www.AlbopretoriOnline.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certificazione



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano - Telefono 02 5503.1 - Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968



M



I benefattori dell'Ospedale Maggiore e la tradizione dei ritratti

A cura di Paola Navotti
(Relazioni Istituzionali)

Premessa

L'Ospedale Maggiore esiste dal 1 aprile 1456 e, da allora, è sostenuto dalle donazioni e dai lasciti testamentari dei cittadini. Nei primi secoli di esistenza, le elargizioni furono così generose da essere una delle principali fonti di entrata dell'ospedale. **Dal 1456 ad oggi, 4.600 lasciti testamentari** e un numero letteralmente incalcolabile di benefattori, se si pensa che solo negli ultimi 3 anni, ci sono state donazioni per un totale di quasi 4 milioni di euro, tra borse di studio, contratti di collaborazione, apparecchiature e materiale sanitario di vario genere.

Rimane quindi molto radicato tra i milanesi il senso di appartenenza a quello che è considerato l'ospedale di Milano e, anche per tale ragione, segni di riconoscenza pubblica nei confronti dei Benefattori rappresentano un impegno forte per l'Amministrazione.

Il ritratto gratulatorio

Come è noto, per i maggiori benefattori l'ospedale commissionava dei ritratti: a mezza figura o a figura intera, a seconda dell'importo della donazione. La celebre Quadreria dell'ospedale è composta oggi da **920 opere gratulatorie**.

I più antichi ritratti dell'ospedale raffigurano i fondatori Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti, in onore dei quali il capitolo Ospitaliero ordinò nel 1472 l'esecuzione di due grandi tele. Altre effigi dei benefattori furono commissionate solo nel 1602, quando si stabilì di eseguire i ritratti dei cardinali Francesco Grassi ed Agostino Cusani, e dell'arcivescovo Gustavo Visconti. Tra il 1605 e il 1606 si dispose di realizzare nuovi dipinti raffiguranti papa Pio IV Medici, l'arcivescovo Carlo Borromeo e il nunzio apostolico Alessandro Simonetta. Dal 1606 i deputati dell'Ospedale riconobbero doveroso il ricordo di tutti i benefattori, decidendo di farne iscrivere i nomi in lapidi marmoree da esporre in luogo visibile all'interno dell'ospedale. Queste ordinazioni capitolari tuttavia non istituirono una prassi, poiché l'onoranza del ritratto continuava ad essere riservata a personalità di rilievo, per fama o per censo.

Le prime norme per la realizzazione dei dipinti risalgono al 1810, quando l'ospedale decretò che per la realizzazione delle tele fosse necessario: un lascito di almeno 40.000 Lire, per il ritratto a mezzo busto; un lascito di almeno 80.000 Lire, per il ritratto a figura intera.

Di seguito, uno schema delle disposizioni dal 1972 ad oggi, nel quale si evince che **le ultime disposizioni risalgono al 2003**.



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano - Telefono 02 5503.1 - Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968





	ritratto a FIGURA INTERA (cm 200x120)		ritratto a MEZZA FIGURA (cm 100x80)	
	donazioni minime	compenso pittori	donazioni minime	compenso pittori
1972 (delibera 406)	£ 50.000.000	£ 1.000.000	£ 20.000.000	£ 5.000.00
1983 (delibera 1794)	£ 200.000.000	£ 5.000.000 (artisti affermati)	£ 150.000.000	£ 3.000.000 (artisti affermati)
		2.500.000 (giovani pittori)		1.250.000 (giovani pittori)
1987 (delibera 771)	£ 300.000.000	£ 7.000.000	£ 150.000.000	£ 5.000.000
1993 (delibera 333)	£ 500.000.000		£ 300.000.000	
1996 (delibera 1534)	£ 300.000.000	£ 10.000.000	£ 150.000.000	£ 7.000.000
2003 (delibera 2712)	£ 300.000.000	€ 7.500	£ 150.000.000	€ 5.000

Dal 1941 i ritratti gratulatori non sono più limitati ai soli benefattori, ma - con delibera 1421 - l'ospedale decise di realizzare ritratti a mezza figura anche per i presidenti.

La Commissione Artistica

Nel 1906, viene istituita una **Commissione Artistica** allo scopo di indirizzare l'amministrazione ospedaliera sul conferimento e l'esecuzione dei ritratti dei Benefattori, oltre che sulla conservazione e la valorizzazione di tutti i beni (mobiliari e immobiliari) di interesse artistico;

Il regolamento risale al 1956, con poche successive modifiche nel 1968 e nel 1976:

Art. 1	La Commissione Artistica dell'Ospedale Maggiore di Milano ha la funzione di consigliare, anche di sua iniziativa, l'Amministrazione ospedaliera su tutto quanto riguarda la conservazione, l'aumento, il miglioramento e il restauro delle cose, immobiliari e mobiliari, di interesse artistico, di proprietà del Luogo Pio; di dare il suo parere sul conferimento, l'esecuzione, l'accettazione e il restauro dei ritratti dei benefattori e su quanto altro le verrà sottoposto.
Art. 2	La Commissione si compone di 8 (ridotti a 7 con deliberazione n. 917 del 1976) membri, eletti dal Consiglio ospedaliero fra i cultori e gli amatori delle arti del disegno, con inclusione di un esperto nella conservazione e nel restauro dei dipinti. Le funzioni di segretario della Commissione sono assolve dal Segretario generale dell'Ospedale Maggiore o da un funzionario ospedaliero da lui delegato.





Art. 3	I Commissari durano in carica un triennio, decorrente dal 1° gennaio dell'anno in cui vennero eletti e sono rieleggibili senza interdizione. Il Commissario nominato nel corso del triennio in sostituzione di un cessato scade alla fine del triennio in corso.
Art. 4	La Commissione è convocata dal Presidente dell'Ospedale Maggiore, in seduta ordinaria una volta all'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta egli lo giudichi necessario. Il Consiglio può dichiarare decaduto il Commissario che non partecipi a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo.
Art. 5	I voti e i pareri della Commissione hanno valore consultivo, spettando ogni deliberazione al Consiglio ospedaliero. Nella manifestazione di tali voti e pareri la Commissione non è vincolata ad alcuna formalità. In caso di disaccordo fra i componenti dovrà farsi constare la motivazione dei diversi voti discordi.

L'ultima commissione nominata - ad oggi scaduta, avendo durata triennale - era composta da 7 membri di rilievo nel campo artistico. **L'ultima volta che la commissione si è riunita è stato 10 anni fa**, nel 2004, per il ritratto di Arrigo Recordati. Di consuetudine, il segretario è l'archivista dell'Ospedale Maggiore, incarico oggi svolto dal Direttore della UOS Beni Culturali. Come si può vedere nella tabella sotto, due membri della citata Commissione sono deceduti e gli altri sono tendenzialmente anziani, pur non essendo riusciti a recuperare di tutti l'età esatta.

Prof.ssa Maria Teresa Binaghi Olivari	
Arch. Ernesto Brivio	
Prof. Pietro C. Marani	
prof.ssa Rossana Bossaglia	Deceduto nel 2013
Prof. Dante Isella	Deceduto nel 2007
Sig.na Pinin Brambilla Barcilon	89 anni
Prof. Trento Longaretti	98 anni

Situazione attuale

Ad oggi risultano da effettuare 12 ritratti, così come di seguito elencati:

BENEFATTORI

1	Romeo ed Enrica Invernizzi (deceduti a Milano: nel 2004 lui; nel 2005 lei) I coniugi Invernizzi sono stati sposati per 69 anni e sono morti a un solo anno di distanza. Romeo è stato il fondatore della grande impresa di latticini che prende il nome dal suo cognome. Il medico di famiglia dei coniugi Invernizzi è stato per 30 anni il prof. Antonio Randazzo, primario della Medicina d'Urgenza del Policlinico. La professionalità e la dedizione straordinarie di Randazzo ispirarono nei coniugi il desiderio di beneficiare l'ospedale in cui il loro medico era stato primario. Il prof. Sirchia, allora ministro della Salute, suggerì di destinare la donazione alla realizzazione di un centro nazionale di ricerca dedicato alla genetica molecolare. Così, il 24 febbraio 2004, nella loro casa di corso Venezia, i coniugi Invernizzi firmarono una donazione di € 20 milioni da destinare all'edificazione dell'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare (INGM), che avrebbe portato il loro nome. L'attività di ricerca dell'INGM inizia già nel 2007; nel 2008 iniziano i lavori di edificazione del padiglione; nel 2013 il trasferimento effettivo dell'attività di ricerca.
---	---



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano - Telefono 02 5503.1 - Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968



2	Ines Giuliani (Pescara, 7 marzo 1917 – Milano, 18 marzo 2003) Nel 2002, con atto notarile, Ines Giuliani deposita il proprio testamento, nel quale «l'ospedale Maggiore, padiglione "Croff"» è indicato come erede, per il 40% dei beni. Nel dettaglio: 40% della casa di via Balilla 26 e 40% del conto corrente, per l'assommare di € 1 milione e 800 mila . Nel 2003 (delibera n. 1952) l'ospedale accetta l'eredità; nel 2005 (determina 365) procede alla messa in vendita dell'immobile.
3	Ernesta Morpurgo Tagliabue (Milano, 17 gennaio 1904 – Forte dei Marmi, 17 novembre 2003) Non sposata e senza figli, è un nome noto nella beneficenza milanese: nel 1999, a 95 anni, donò 1 miliardo di lire alla Biblioteca Trivulziana, in virtù della sua passione per i libri antichi. Nel 2001 fece testamento, nominando l'Ospedale Maggiore erede di un appartamento in Corso di Porta Romana 132; un box in via Filippetti 41 e una quota in denaro pari a € 774 mila : «da destinare al completamento ed all'allestimento dell'intera quadreria nell'Abbazia di Mirasole in Milano, con l'obbligo di iscrizione all'esterno e targa in memoria di mio fratello Prof. Guido Morpurgo Tagliabue». Tali fondi sono stati in effetti investiti, dal 2003 al 2007, nell'ultimazione dei lavori di allestimento dell'area ex stalle di Mirasole. La targa menzionata nel testamento non è mai stata realizzata e, dunque, occorre provvedere.
4	Dario Granata (1918-2011) Con lascito testamentario, il benefattore ha predisposto di lasciare € 300 mila rispettivamente al Comune di Milano, all'arma dei Carabinieri e al Policlinico. La Fondazione investirà la quota ricevuta nel progetto di riqualificazione dell'ospedale.
5	Anna Teresa Maiolo La prof.ssa Maiolo, presidente dell'associazione Asme e direttore della prima UOC di Ematologia fino al 2004, ha donato € 500 mila finalizzati alla creazione del Centro per la Diagnosi Ematologica dell'anziano (DemA), inaugurato il 29 aprile 2014.
6	Bruno Andreoni Il prof. Andreoni è stato per 20 anni Direttore dell'Istituto di Chirurgia d'Urgenza del Policlinico. Nel 1994 diventa Direttore della Divisione di Chirurgia Generale dell'Istituto Europeo di Oncologia. Nel 1998 è l'ideatore del progetto Cascina Brandezzata che prevede la ristrutturazione di un antico cascinale lombardo di proprietà del Policlinico per farne un Luogo di Vita e di Incontro per i Cittadini milanesi (nasce la Fondazione Lu.V.I. Onlus, di cui B. Andreoni è presidente). Il progetto, inserito nella programmazione della rete regionale degli Hospice, prevede un'integrazione di assistenza, formazione, ricerca e comunicazione con la popolazione. Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Lu.V.I. per € 1 milione e 700 mila ; per la rimanente parte, dal Ministero della Salute. La ristrutturazione edilizia è stata completata e nel giugno 2014 Cascina Brandezzata diventa sede operativa del Centro Universitario Interdipartimentale per le Cure palliative. Nell'autunno 2014 è prevista l'apertura dell'Hospice.
7	Giancarlo Cesana (anche presidente dal 2009 al 2015) Fin dall'inizio del proprio mandato come presidente della Fondazione, il prof. Cesana dispone che «l'emolumento di propria spettanza sia ridotto del 50% del valore previsto; destinando il restante 50% in un fondo speciale a disposizione della Presidenza per finalità di valorizzazione dei beni culturali e di altre attività culturali della Fondazione» (delibera n. 5, 29 luglio 2009). Si tratta di un lascito annuo di € 90.000 lordi (€ 77.468 netti). In complesso, dal 2010 al 2015 compreso, si tratta di € 540.000 lordi (€ 464.808 netti).

PRESIDENTI

1	Giancarlo Abelli (commissario straordinario dal 1989 al 1991 e presidente dal 1991 al 1994)
2	Marco Vitale (commissario straordinario dal 1994 al 1998)
3	Daniela Mazzucconi (commissario straordinario dal 1998 al 2001)
4	Giuseppe Di Benedetto (commissario straordinario dal 2001 al 2005)
5	Carlo Tognoli (presidente dal 2005 al 2009)





Scelta del tipo di ritratto gratulatorio

La memoria dei benefattori dell'ospedale è doverosa per l'ente e, da questo punto di vista, richiede una ragionevole tempestività, o di evitare il rinvio della questione a un non precisato futuro. Anche al fine di dare risalto pubblico alla generosità dei donatori, come è accaduto all'inizio di agosto 2014, quando la stampa ha sottolineato la decisione del Comune di Milano di investire per l'assistenza ad anziani e bambini in difficoltà economiche la propria quota della donazione Granata. E, quindi, anche al fine di stimolare nuove donazioni. Prima di dettagliare le proposte possibili, si rammenta che la quadreria dell'ospedale è ubicata presso Palazzo Uffici, con tutti i requisiti necessari alla conservazione delle opere e raccoglie 930 ritratti. A parte la quindicina dei capolavori (il Pitocchetto, il Morazzone, Francesco Hayez, Giuseppe Molteni, Giuseppe Bertini, Domenico e Gerolamo Induno, Giovanni Segantini, Emilio Longoni, Gaetano Previati, Angelo Morbelli, Francesco Casorati, Mario Sironi, Massimo Campigli, Carlo Carrà, fino ad Emilio Tadini) che, a rotazione, vengono esposti nella teca espositiva al 1° piano di Palazzo Uffici e sono oggetto di un'iniziativa di visite guidate gratuite; le altre opere - sebbene siano di autori importanti, o risultino significative per aspetti di costume; e sebbene siano tutti schedati online su SIRBeC (Sistema Informativo dei Beni Culturali della Regione Lombardia) - non sono oggetto di valorizzazione, né quindi fruibili al pubblico. Pertanto, la forma del riconoscimento pubblico del ritratto risulta di fatto diminuito del suo significato.

Di seguito le proposte in essere:

RITRATTO PITTORICO	Il Direttore UOS Beni Culturali, P. Galimberti, segnala la disponibilità da parte di 3 artisti affermati , senza farne i nomi per motivi di discrezione, di eseguire un ritratto a figura intera per il solo rimborso delle spese vive dei materiali: circa € 2.500/3.000. In tal caso, il costo complessivo dei ritratti dei 7 benefattori (mancherebbero comunque da trovare altri 3 artisti) nell'elenco sopra, ammonterebbe a circa € 17.500/21.000. Si tratta di un'opportunità interessante ma dipendente dalla gratuita disponibilità di artisti che, di volta in volta, dovranno essere identificati e interpellati.
RITRATTO FOTOGRAFICO	Con l'obiettivo di mantenere la tradizione gratulatoria nei confronti dei benefattori, ma anche di aumentarne la visibilità e di reinterpretarla in chiave moderna , una proposta alternativa è di sostituire il ritratto pittorico con un ritratto fotografico, realizzato da un fotografo professionista. Le immagini sarebbero accompagnate da una didascalia che specifichi i dati salienti del donatore e ciò che si è realizzato con il lascito. Nel caso dei Benefattori defunti, si procederebbe a valutare l'utilizzo di foto già esistenti e, nei casi di mancanza di materiale, si opterebbe solo per un pannello didascalico. Le immagini sarebbero posizionate nell'atrio del nuovo ospedale - in fase transitoria nell'atrio del nuovo pronto soccorso - così che i nomi dei benefattori abbiano una visibilità effettivamente pubblica. E' stata effettuata un'indagine di mercato tra fotografi professionisti: a seguito di un'iniziale analisi sui ritratti, allo scopo di mantenere la massima continuità con il contesto in cui andrebbero inseriti i ritratti fotografici, è emerso che è stimabile in € 4.000 l'impegno per la realizzazione dei 3 ritratti dei benefattori viventi; in € 2.000 l'impegno per la realizzazione dei 4 ritratti dei benefattori defunti, da ricavare in post produzione da immagini esistenti. La stampa e il montaggio su pannello di ciascun ritratto ammonterebbe a circa € 150. In totale, quindi, il costo complessivo di 6 ritratti fotografici, ammonterebbe circa a € 9.000.



70



Questioni su cui il CdA si deve esprimere

Tenuto conto della **rilevanza dei Benefattori per l'identità dell'ospedale**; tenuto conto che sia **doveroso nei loro confronti una forma adeguata e tempestiva di gratitudine** e che sia opportuno che ciò abbia una **valenza pubblica** anche come esempio di eventuali altre donazioni; tenuto conto di tutto ciò, è necessario che il CdA si esprima in merito ad alcune questioni di seguito elencate:

QUESTIONE	PROPOSTA PER CdA
Benefattori: scelta del tipo di ritratto	Deliberare il tipo di ritratto : pittorico, o fotografico.
Presidenti: tradizione del ritratto	Considerata la sostanziale differenza tra benefattori e presidenti e considerato l'impegno già consistente per far fronte ai ritratti dei benefattori - nella forma che il CdA deciderà di deliberare - si propone di interrompere per i Presidenti la tradizione del ritratto gratulatorio.
Riconoscimento formale dei Benefattori	Visto che, ad oggi, i benefattori sono riconosciuti tali in modo non ufficiale, senza cioè ratifica in CdA, si propone di: <ul style="list-style-type: none">- istituire una procedura per cui i benefattori siano proclamati con un atto ufficiale del CdA, contestualmente all'avvenuta accettazione della donazione.- istituire un Albo dei Benefattori, da pubblicare sul sito della Fondazione, che riporti il nome e la storia dei benefattori dalle origini ad oggi. Ciò, peraltro, fino al 1970 veniva fatto con la pubblicazione di opuscoli cartacei in edizione limitata.- deliberare i 7 benefattori sopra elencati e non ancora proclamati tali e, quindi, dare mandato all'esecuzione del ritratto gratulatorio
Nomina dei responsabili	Nominare l'ufficio delle Relazioni Istituzionali dell'Ente come responsabile dell'istruttoria dei benefattori, da portare all'attenzione del CdA. Nominare la UOS Beni Culturali dell'Ente come responsabile dell'esecuzione del tipo di ritratto scelto.
Definizione importo Minimo per il riconoscimento del ritratto	Visto che l'importo delle donazioni minime per il riconoscimento del ritratto risulta ancora quantificato in Lire e l'ultimo atto nel merito risale al 2003, si propone di deliberare che la donazione minima per il riconoscimento del titolo di benefattore e, quindi, per la realizzazione di un ritratto gratulatorio, ammonti a € 250 mila (cifra calcolata dall'approssimazione del valore medio tra le donazioni minime stabilite nel 2003). Con l'occasione si abolisce la distinzione tra il ritratto a figura intera e a mezza figura , a seconda dell'importo.
Commissione Artistica	Tenuto conto che l'ultima commissione nominata - ad oggi scaduta, avendo durata triennale - si è riunita l'ultima volta 10 anni fa; tenuto quindi conto che il ruolo della Commissione (non solo scelta del pittore, ma anche conservazione e restauro delle opere) è di fatto già estinto, anche perché attualmente svolto dalla UOS Beni Culturali: si propone di abolire la Commissione Artistica , demandando al Direttore UOS Beni Culturali la supervisione e la realizzazione dei ritratti gratulatori, nella forma che il CdA deciderà di deliberare.
Targa per la benefattrice Ernesta Morpurgo	Deliberare di provvedere alla realizzazione della targa commemorativa richiesta da Ernesta Morpurgo Tagliabue, mai realizzata, così come specificato nel lascito del 2001.

